

DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.p.A.

Buttrio (UD) – via Nazionale n. 41
 Capitale sociale Euro 81.304.566 i.v.
 Numero iscrizione al Registro Imprese di Udine, codice fiscale e P.IVA: 00167460302
www.danieli.com

COMUNICATO STAMPA

GRUPPO DANIELI

Il Consiglio di Amministrazione della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A., riunitosi oggi 26 settembre 2025, ha esaminato ed approvato il bilancio annuale della società e il bilancio consolidato di Gruppo dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2025.

BILANCIO CONSOLIDATO 2024/2025

(milioni di euro)	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Ricavi operativi	4.200,0	4.349,8	-3%
Margine operativo lordo (Ebitda)	437,8	391,2	12%
Risultato operativo	303,1	220,8	37%
Utile netto da attività in funzionamento (*)	220,2	237,7	-7%
Utile netto dell'esercizio attribuibile al Gruppo	220,1	240,8	-9%
Posizione finanziaria netta positiva Adjusted (**)	688,9	663,8	4%
Patrimonio netto totale	2.760,5	2.628,8	5%
Numero dei dipendenti a fine anno	10.009	10.365	-3%
Portafoglio ordini del Gruppo	5.384	5.751	
(di cui Steel Making)	271	296	

(*) In applicazione del principio IFRS 5.

(**) La posizione finanziaria netta al 30.06.2025 e quella al 30.06.2024 vengono espresse al netto dei debiti per anticipi ricevuti dai clienti e dei crediti per quelli pagati a fornitori relativi ai contratti operativamente in vigore.

Sintesi dei risultati dell'esercizio 2024/2025

L'esercizio 2024/2025 chiude con un utile netto di 220,1 milioni di euro e presenta un margine operativo lordo (EBITDA) di 437,8 milioni di euro, in miglioramento rispetto lo scorso esercizio e con una redditività ampiamente sufficiente a garantire la copertura finanziaria degli investimenti fatti e delle ingenti spese di ricerca e sviluppo sostenute nell'esercizio.

Buono il rapporto tra margini e fatturato per il settore Plant Making mentre il settore Steel Making ha mostrato nel 2024/2025 una perdita con margini ridotti e non soddisfacenti seppure presentando nuovamente una buona ripresa nella redditività nei primi mesi del nuovo esercizio 2025/2026.

I ricavi per il settore Plant Making risultano allineati con le previsioni d'inizio anno e derivano dal rispetto dei programmi di costruzione contrattualmente concordati con i clienti, con un EBITDA di 384,1 milioni di euro, migliore del risultato del periodo 2023/2024 pur avendo registrato nel periodo alcune perdite significative per contenziosi con clienti ed importanti oneri straordinari legati al completamento ed avviamento di alcuni impianti complessi ed innovativi.

Si conferma il successo delle tecnologie innovative di Danieli, tra cui il Direct Rolling (DUE e MI.DA.) e il Digimelter, che sostituirà progressivamente il forno elettrico tradizionale. Queste soluzioni tecniche stanno

risuotendo una crescente affermazione sul mercato internazionale, tanto che i concorrenti stanno convergendo verso le nostre tecnologie ed abbandonando le loro.

Il successo degli impianti MI.DA. e DUE è dovuto alla competitività del costo totale per tonnellata di acciaio prodotto, considerando CapEx + OpEx + riduzione delle emissioni di CO₂.

I ricavi per il settore Steel Making invece risultano inferiori rispetto al budget di inizio anno e presentano una redditività non soddisfacente (EBITDA di 53,7 milioni di euro) per l'effetto negativo (in buona parte nel secondo semestre del 2024) del costo dei fattori energetici che in Italia sono risultati più onerosi rispetto gli altri paesi europei. Riteniamo che gli interventi del governo italiano supportati anche dalla UE hanno portato nel corso del 2025 ad una progressiva mitigazione di tale aspetto permettendo un miglioramento della redditività che perdurerà anche nel prossimo esercizio grazie ad una normalizzazione del costo dei fattori energetici più in linea con i prezzi per Mgw in Francia e Germania.

La produzione venduta nell'esercizio dal settore Steel Making (Gruppo ABS) ha raggiunto circa 1,1 milioni di tonnellate (10% in meno rispetto allo scorso anno), con l'obiettivo di incrementare questi volumi nel prossimo esercizio riportando alla massima capacità i forni di ABS al servizio dei nuovi laminatoi barre, vergella e sfere.

ABS fornisce prodotti con qualità e tempi di consegna in linea con i migliori produttori a livello mondiale e si pone l'obiettivo di essere il primo operatore in Italia nel settore degli acciai speciali ed entro i primi tre in Europa.

L'esercizio 2024/2025 presenta per il Gruppo Danieli quindi una redditività operativa consolidata (EBIT) migliore rispetto lo scorso esercizio pur avendo scontato la penalizzazione per i risultati insoddisfacenti del settore ABS Steel Making e le problematiche sofferte nel settore Plant Making.

Le performances di entrambi i settori Plant Making (ingegneria e costruzioni impianti) e Steel Making (produzione acciai speciali) ed il mantenimento del portafoglio ordini a buoni livelli fanno prevedere risultati positivi di Gruppo anche per il prossimo esercizio con l'obiettivo di migliorare nel 2025/26 quanto fatto nel 2024/2025.

In particolare, nel settore Plant Making si prevede un risultato operativo in linea o migliore rispetto il 2024/2025 con buoni volumi e marginalità, con un'equa distribuzione dello stesso nelle principali linee di prodotto (acciaierie, prodotti lunghi e prodotti piani) e in modo omogeneo in tutte le aree geografiche interessate dai nostri progetti ed un miglior contributo alla redditività operativa del Gruppo da parte della Capogruppo Danieli & C Officine Meccaniche S.p.A..

Per il settore Steel Making è atteso un 2025/2026 in leggera crescita nei volumi di produzione ma con una migliore marginalità e maggiore efficienza nei processi produttivi potendo disporre di tre linee di verticalizzazione prodotti: barre, vergella e sfere. Seppure la variabile energia e la debolezza della domanda legata anche all'incertezza presente in UE e quella generata dalla politica americana sui dazi potrebbe ancora incidere negativamente sia sui volumi che sulla marginalità della produzione.

Grazie agli investimenti fatti in entrambi i settori operativi, il Gruppo Danieli può offrire ai propri clienti prodotti innovativi e più rispettosi dell'ambiente ed un servizio sempre migliore per qualità, prezzo e puntualità di consegna, operando con un'organizzazione volta all'ottimizzazione dei processi aziendali per ridurre gli sprechi, ricercando la massima soddisfazione del cliente.

Infine, la gestione della liquidità si è sviluppata nell'esercizio secondo gli usuali principi di investimento a basso rischio e facile realizzo con una buona remunerazione media sia degli investimenti in euro sia per quelli espressi in divisa estera (essenzialmente in USD).

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 91 milioni di euro. La gestione di tesoreria è proseguita quindi in modo efficiente mantenendo un alto profilo di solvibilità e con una buona posizione finanziaria netta positiva a fine periodo. La gestione valutaria invece è risultata molto penalizzata dal repentino e significativo deprezzamento dello US dollar (avvenuto nel mese di giugno 2025) che ha generato un effetto cambi negativo di 86,7 milioni di euro legato all'allineamento al cambio del 30 giugno 2025 di tutte le poste in divisa presenti a bilancio. L'effetto cambi negativo è risultato solo in parte mitigato dalle coperture in essere ed ha quindi vanificato in parte i buoni risultati finanziari ottenuti nell'esercizio rimanendo comunque legato alle future prospettive di evoluzione del cambio Euro/Usd che sembra aver ristretto il suo range di fluttuazione. Considerando il profilo degli investimenti già in essere a fine esercizio possiamo prevedere un buon risultato finanziario anche per l'esercizio 2025/2026 dove la componente cambi potrebbe non incidere così negativamente come avvenuto nell'esercizio 2024/2025.

L'utile netto del periodo ammonta a 220,1 milioni di euro, in leggera riduzione del 9% rispetto ai 240,8 milioni di euro dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 mentre si prevede in miglioramento per l'esercizio 2025/2026.

Prospettive Worldwide del settore produzione metalli che influenzano l'attività di Danieli nel settore Plant Making

La produzione mondiale di acciaio ha raggiunto nel primo semestre del 2025 circa 935 milioni di tonnellate (come indicato da World Steel Association), in riduzione del 2% con quanto fatto nello stesso periodo dell'anno solare 2024 che, complessivamente, nei dodici mesi, ha poi raggiunto un totale di circa 1.882 milioni di tonnellate.

Le previsioni per l'intero anno solare 2025 proiettano una riduzione nella produzione mondiale tra il 2% e il 2,5% con un calo in Cina compensato da una crescita in India e nelle Americhe, mentre il resto dei paesi asiatici sarà in leggera riduzione assieme ai paesi avanzati e quelli emergenti.

Il coefficiente medio di utilizzo degli impianti rispetto al livello teorico massimo rimane stabile tra l'80-85% con un uso più efficiente degli impianti in Cina e l'avvio in India di impianti con tecnologie più moderne e sostenibili. In UE proseguono inoltre importanti investimenti per la decarbonizzazione dell'industria siderurgica seppure ancora in ritardo per le conseguenze della crisi energetica causata dal conflitto russo-ucraino.

L'outlook generale del mercato dell'acciaio rimane comunque stabile per la seconda parte del 2025, con prezzi in leggera salita e volumi in tenuta grazie alla progressiva normalizzazione del mercato energetico soprattutto in Europa.

La conferma al COP 29 a Baku dell'obiettivo di zero emissioni entro il 2060 porterà nei prossimi anni ad un cambiamento significativo delle tecnologie utilizzate per produrre l'acciaio liquido con la necessità di grandi investimenti per ridurre in modo importante l'impatto ambientale della produzione.

Soprattutto in Europa la tematica delle emissioni GHG è divenuta determinante anche per i produttori d'acciaio, soprattutto per ridurre i costi di compensazione in vista del nuovo meccanismo di tassazione sul contenuto di CO₂ dei prodotti d'acciaio importati in UE (CBAM) e finanziare gli investimenti per una produzione sostenibile in linea con le previsioni della nuova tassonomia UE che favorirà i produttori da forno elettrico meno impattanti in tema di emissioni rispetto alla produzione tradizionale da altoforno.

Il mantenimento di un consumo di acciaio sempre elevato nel mondo e l'interesse geopolitico a sostenere l'industria dell'acciaio in molte aree geografiche che puntano strategicamente a raggiungere un'indipendenza nella produzione, tengono elevato l'interesse dei nostri clienti ad investire in nuovi impianti, oltre che ad aggiornare tecnologicamente quelli già esistenti per incrementare flessibilità e qualità, aumentando l'uso di energie rinnovabili e riducendo le emissioni di CO₂ decarbonizzando la produzione con un utilizzo sempre più sostenibile delle risorse disponibili.

Il processo di decarbonizzazione della produzione di acciaio ha assunto negli ultimi anni un ruolo sempre più centrale per tutti gli investimenti del settore che oggi possono contare su nuove tecnologie per utilizzare meno carbone nel processo produttivo preferendo invece energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e gas o idrogeno (quando sarà disponibile a condizioni economiche competitive) per permettere una riduzione significativa delle emissioni del processo industriale di produzione dell'acciaio liquido.

La graduale eliminazione del carbone nel processo metallurgico primario permetterà di ridurre le emissioni di GHG (che oggi contribuiscono per circa il 7% della produzione globale di CO₂: un settore industriale secondo solo a quello della generazione di energia) portandolo alla sua trasformazione in linea con gli obiettivi della COP29 che prevede una decarbonizzazione che:

- inizialmente porti ad un miglioramento di efficienza degli altoforni e poi
- alla loro graduale sostituzione implementando nuovi processi di riduzione chimica del minerale di ferro utilizzando i nuovi impianti DRI prima con gas naturale e poi con idrogeno per raggiungere il NET ZERO EMISSION TARGET.

L'ambizione di porre un tetto alla crescita della temperatura media globale non superiore a 1,5°, come ribadito dal COP 29 a Baku, necessiterà quindi di un forte impegno finanziario con investimenti nel settore acciaio finalizzati all'utilizzo di nuovi impianti che limitino in modo significativo l'uso del carbone nel processo produttivo.

Danieli ha sviluppato e possiede nuove tecnologie e può puntare a raggiungere risultati in linea con gli obiettivi promossi dal United Nations Global Compact attraverso il proprio Know-How e con soluzioni atte a ridurre le emissioni verso un target ZERO validati da SBTi (Science Basis Target Initiative) e da CDP (Carbon Disclosure Project). Danieli si è assicurata la leadership nel Climate Action e nell'utilizzo di una Supply Chain

sostenibile grazie al grande impegno svolto nello sviluppare soluzioni innovative ed Environmental Friendly per i suoi clienti.

Per mantenere la competitività in questo mercato, Danieli ha investito molto in tecnologie innovative che permettano una produzione green di acciaio riaffermando innanzitutto la centralità del cliente:

- incrementando la produttività degli impianti e con essa il valore aggiunto pro-capite;
- riducendo le emissioni GHG per tonnellata prodotta con l'applicazione di soluzioni tecnologiche innovative a basso impatto ambientale;
- rendendo operativi i principi della rivoluzione 4.0 nell'industria siderurgica grazie al progetto DIGIMET per garantire il controllo totale delle variabili produttive in tutte le fasi di produzione dall'acciaio liquido al prodotto finale, finito e confezionato;
- velocizzando e razionalizzando i processi produttivi con tempi e costi ridotti ed ottimizzando l'efficienza della produzione con l'integrazione di più fasi di lavorazione termomeccanica con soluzioni endless sia per prodotti lunghi e prodotti piani.

La ricerca e lo sviluppo tecnologico attuati da Danieli nell'ultima decade hanno permesso di ampliare la gamma degli impianti offerti all'intero settore Metal (acciaio, alluminio ed altri metalli), riducendo sensibilmente il costo necessario per l'investimento iniziale per singolo progetto (CapEx), ottimizzando i costi operativi di produzione (OpEx) e riducendo i costi per emissioni CO₂, con soluzioni di *machine learning* nel processo produttivo. Questo ha permesso di allargare la platea dei potenziali investitori grazie ad una fattibilità economica più agevole degli investimenti sia in paesi con economie mature che in quelli ancora in fase di sviluppo.

Il mantenimento, per il Gruppo, di un portafoglio ordini significativo che include già oggi molti impianti innovativi per una produzione green di acciaio, conferma la propensione dei nostri clienti ad investire in nuovi impianti grazie alla competitività ed alle soluzioni tecnologiche proposte da Danieli, oggi ben qualificata e referenziata in tutta la gamma della produzione metallurgica per raggiungere gli obiettivi NET ZERO per la salvaguardia del pianeta.

Sintesi dei risultati per settore

Ricavi			
(milioni di euro)	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Plant making	3.116,4	3.033,7	3%
Steel making	1.083,6	1.316,1	-18%
Totale	4.200,0	4.349,8	-3%
Margine operativo lordo (Ebitda)			
(milioni di euro)	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Plant making	384,1	315,7	22%
Steel making	53,7	75,5	-29%
Totale	437,8	391,2	12%
Risultato operativo			
(milioni di euro)	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Plant making	320,9	216,0	49%
Steel making	(17,8)	4,8	-471%
Totale	303,1	220,8	37%
Utile netto dell'esercizio attribuibile al Gruppo			
(milioni di euro)	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Plant making	250,3	241,6	4%
Steel making	(30,2)	(0,8)	3675%
Totale	220,1	240,8	-9%

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dall'Emittente per monitorare e valutare l'andamento gestionale e rappresenta l'utile operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni e delle svalutazioni nette dei crediti (è una misura non definita nell'ambito dei principi IFRS e pertanto potrebbe non essere del tutto comparabile con altre entità che utilizzano criteri diversi di determinazione).

L'ultimo aggiornamento del World Economic Outlook predisposto dall'International Monetary Fund (IMF) mostra per il 2025 una crescita globale prevista attorno al 3,0%, positiva ma ridotta rispetto a quella del 2024 che si era attestata al 3,3%, impattata dall'incertezza causata dalla politica dei dazi attuata dalla nuova amministrazione USA e dal raffreddamento degli scambi nel sistema economico mondiale conseguente al conflitto russo ucraino e delle conseguenti limitazioni commerciali correlate.

Le previsioni per il 2026 si proiettano stabili al 3,1%. La crescita si svilupperà diversamente in due blocchi: quello delle economie avanzate, fermo al 1,6% ed in parte sostenuto da piani di sviluppo green per decarbonizzare le principali attività industriali e quello delle economie emergenti, stabile al 4,0%, con consumi interni più deboli in Cina ma con India in crescita costante assieme agli altri paesi dell'area EMEA. L'economia mondiale mostra per il 2025 un trend in tenuta, con gli USA all'1,9% e la UE allo 1,0%, mentre tra i paesi emergenti la Cina è in crescita del 4,8% e l'India al 6,4%, mentre l'Europa ha in parte superato la crisi energetica (innescata dal conflitto tra Russia e Ucraina) ma soffre una frenata causata dagli elevati dazi applicati in USA su tutte le merci di origine estera incluse quelle provenienti dagli UE seppure l'inflazione risulti ora sotto controllo e i tassi di interesse si siano allineati al target del 2% previsto dalla BCE. Nel 2025 il tasso di crescita medio previsto per i paesi avanzati sarà positivo ma ancora frenato dalle politiche protezionistiche causate dall'attuale situazione geopolitica mentre la crescita sarà più sostenuta nei paesi emergenti trainata anche da piani economici per rendere sostenibili le attività del tessuto produttivo e migliorare i servizi di wealth care per la comunità. Per la seconda metà del 2025 e per tutto il 2026 si prospetta quindi una crescita stabile seppure debole dove le politiche governative per attuare la transizione verde richiederanno una nuova spinta per superare le attuali difficoltà di attuazione soprattutto nell'industria riducendo l'uso di combustibili fossili e promuovendo pratiche efficienti di riciclo delle risorse naturali.

Sia in UE che negli USA, continua la spinta governativa a promuovere investimenti di re-shoring per molte attività industriali (sostenuti dal PNRR e dal programma IRA) soprattutto per ricreare internamente dei sistemi industriali che si rinforzino in settori strategici con una visione di lungo periodo che permetta di raggiungere entro il 2060 gli obiettivi di sviluppo sostenibile indicati dal United Nations Global Compact e confermati dall'ultima conferenza del clima COP29.

La transizione verso un'economia decarbonizzata necessiterà lo sviluppo di una politica fiscale con forti piani di investimento incentivati dai governi delle principali economie mondiali e finanziati dalle principali organizzazioni sovranazionali.

I nuovi assetti geopolitici emergenti a seguito del conflitto russo-ucraino stanno delineando una geografia economica inedita e ridefinendo i flussi del commercio internazionale. Sebbene si osservi una certa stabilità nella crescita economica globale, si registra una riduzione delle interrelazioni tra l'Asia e i Paesi occidentali, in particolare nei settori della manifattura e dell'acciaio, che continuano a rivestire un ruolo strategico per lo sviluppo delle infrastrutture e dell'industria metalmeccanica in entrambe le aree.

Le previsioni circa il consumo di acciaio nel 2025 e 2026 rimangono sostenute in termini assoluti con una leggera ripresa in Asia ed una produzione costante negli altri paesi, in parte condizionati dall'incremento della richiesta a supporto del processo di de-carbonizzazione dell'industria.

Si conferma a livello globale la tendenza, da parte dei principali operatori del mercato dei metalli, a intraprendere investimenti strategici finalizzati al miglioramento dell'efficienza produttiva, con particolare attenzione ai processi di decarbonizzazione nella produzione dell'acciaio e al mantenimento di elevati standard qualitativi. Tale strategia include anche il trasferimento delle attività produttive verso Paesi caratterizzati da un contesto competitivo più favorevole — in termini di costi energetici, disponibilità di materie prime, logistica e presenza di domanda interna — al fine di garantire una maggiore sostenibilità economica. Questo scenario apre interessanti prospettive per l'acquisizione di nuovi ordini nel settore impiantistico, che andrebbero ad arricchire l'attuale portafoglio ordini di Danieli.

Sulla base di queste premesse, si prevede che il Gruppo Danieli potrà avere nel prossimo esercizio un andamento stabile e positivo per il settore ingegneria e costruzione impianti, mentre nel settore acciaieria si prevede nel 2025/2026 un esercizio migliore con volumi costanti seppure con margini più remunerativi rispetto quello appena chiuso, influenzato negativamente dal tema energetico e da un andamento della domanda poco costante.

Strategie

Tra i motti Danieli troviamo:

- *"Innovation to be a step ahead in capex and opex"* che ha l'obiettivo di valorizzare il nuovo modello organizzativo assunto dal Gruppo favorendo la crescita intellettuale multiculturale e sviluppando soluzioni per rispondere in modo più efficace alle attuali esigenze dei mercati;
- *"Danieli, the innovative and reliable partner in steel industry to be front runners"* ma pure *"We do not shop around for noble equipment"*. Il Gruppo Danieli continuerà quindi a consolidare ed espandere le sue attività per garantire maggiore competitività in termini di innovazione, tecnologia, qualità, costi, produttività e servizio al cliente;
- *"Absolute Steel Quality"* che sintetizza l'impegno costante di ABS a produrre acciai con un livello di finitura e servizio al cliente sempre in linea con le aspettative più esigenti e per le applicazioni industriali più innovative e rigorose.

Il settore Plant Making ha mantenuto nel periodo un utilizzo razionale delle sue strutture internazionali, con particolare attenzione alla competitività in termini di innovazione, tecnologia, qualità, efficienza e servizio al cliente.

Innovazione e prodotti nobili vengono sviluppati e costruiti prevalentemente in Europa mentre la progettazione e fabbricazione di impianti con tecnologie già consolidate viene eseguita nelle fabbriche in Asia, garantendo ad un costo inferiore la stessa qualità europea sia per il mercato siderurgico occidentale sia per quello asiatico, che oggi interessa oltre il 70% della produzione mondiale di acciaio.

La tipologia degli ordini oggi sviluppati in portafoglio nel settore Plant Making e la pianificazione della produzione nelle unità produttive del Gruppo ha permesso una saturazione ordinata dei reparti di progettazione e di quelli di produzione sia in Italia che in Far East in alcuni casi con maggiori costi di trasporto senza subire significativi ritardi nelle spedizioni e nella catena di fornitura.

L'obiettivo è per una produzione di Green Steel sempre più sostenibile anche collegando direttamente gli impianti di produzione acciaio Danieli con le soluzioni di energia rinnovabile utilizzando le tecnologie Q-ONE e Q-MELT sviluppate da Danieli Automation.

ABS è riconosciuta a livello internazionale come una delle più moderne acciaierie a livello mondiale per la qualità dei suoi impianti che garantiscono non solo prodotti certificati ma pure la massima efficienza produttiva oltre ad una piena tutela dell'ecosistema in cui opera.

ABS fornisce prodotti con qualità e tempi di consegna in linea con i migliori produttori a livello mondiale, e si pone l'obiettivo di essere il primo operatore in Italia nel settore degli acciai speciali e tra i primi tre in Europa.

Portafoglio ordini e previsioni

Il portafoglio ordini del Gruppo risulta ben diversificato per area geografica e per linea di prodotto e ammonta, al 30 giugno 2025, a 5.384 milioni di euro (di cui 271 milioni di euro nel settore della produzione di acciai speciali) rispetto a 5.751 milioni di euro al 30 giugno 2024 (di cui 296 milioni di euro per ABS Steel Making).

Non sono inclusi alcuni importanti ordini presi da Danieli e per i quali si sta già sviluppando l'ingegneria basica di progetto in attesa della loro entrata in vigore con la finalizzazione da parte dei clienti dei pacchetti finanziari a supporto degli investimenti.

Non è inoltre incluso l'ordine infragruppo per circa 350 milioni di euro verso ABS S.p.A. per il nuovo forno Digimelter da installare a Pozzuolo del Friuli e che porterà comunque ad un ampio utilizzo ed assorbimento della capacità produttiva del Gruppo.

Con questi obiettivi il Gruppo Danieli, nel settore Plant Making, proseguirà con il consolidamento della sua struttura internazionale, mentre si procederà nel settore Steel Making con la costruzione del nuovo impianto Digimelter presso il sito italiano di ABS, parte integrante del nuovo piano di investimenti volto a rinnovare anche gli altri forni elettrici e raddoppiare la capacità produttiva installata, migliorando competitività, qualità e produttività entro la fine del 2025.

Il Gruppo continua a perseguire gli obiettivi di efficienza, quali aumento della produttività, riduzione dei costi di struttura ed innovazione, con l'obiettivo di migliorare la competitività nel mercato globale e garantire un miglior servizio soprattutto ai clienti nel South East Asia, dove si concentra la maggioranza della produzione di acciaio.

Il mantenimento, per il Gruppo, di un portafoglio ordini così significativo che include molti impianti innovativi per una produzione green di acciaio, conferma la propensione dei nostri clienti ad investire in nuovi impianti grazie alla competitività ed alle soluzioni tecnologiche proposte da Danieli, oggi ben qualificata e referenziata a 360° in tutta la gamma della produzione metallurgica.

Sulla base di tali considerazioni e prospettive, gli obiettivi del Gruppo Danieli per l'anno fiscale 2025/2026 sono:

- Fatturato 4.200 - 4.300 milioni euro
- EBITDA 430 - 450 milioni euro
- Net cash (Adjusted) 700 - 800 milioni euro
- Portafoglio ordini 5.700 - 6.000 milioni euro

Risorse umane

Il numero dei dipendenti del Gruppo Danieli al 30 giugno 2025 è di 10.009 unità, di cui 1.459 impegnate nel settore *Steel Making* e 8.550 unità nel settore *Plant Making*, diminuito di 356 unità rispetto al numero di 10.365 dipendenti al 30 giugno 2024.

Danieli continua a perseguire elevati ritmi di innovazione, efficienza e qualità del servizio al cliente promuovendo l'eccellenza del team supportando merito e Team Work. Danieli Academy sarà ulteriormente potenziata per ampliare la selezione e il training degli juniors ma anche con corsi di aggiornamento e miglioramento professionale dei seniores.

Sostenibilità

Il Gruppo Danieli ha redatto la Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità (CRS) per l'esercizio 2024/2025 in conformità al D.lgs. 125/2024, che recepisce la Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD), e in linea con i principi degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), in particolare con quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2772.

Le informazioni di sostenibilità sono state predisposte per integrare e completare i dati economico-finanziari, con un focus specifico sugli investimenti in tecnologie green, sui piani di decarbonizzazione e sugli obiettivi ESG definiti dal Gruppo.

Il Piano di Sostenibilità del Gruppo è allineato agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e include target validati dalla Science Based Targets initiative (SBTi). Danieli si impegna a raggiungere la neutralità climatica lungo l'intera catena del valore entro l'esercizio 2050. Gli obiettivi a breve termine prevedono una riduzione del 55% delle emissioni assolute Scope 1 e 2 entro il 2030 (anno base 2017) e una riduzione del 62% delle emissioni Scope 3 per dollaro di valore aggiunto (anno base 2021). Entro il 2050, il Gruppo punta a ridurre le emissioni Scope 1 e 2 del 93% e quelle Scope 3 del 97%.

Come negli anni precedenti, il Gruppo conferma l'allineamento agli obiettivi del Regolamento (UE) 2020/852 della quasi totalità delle attività svolte, tale regolamento istituisce il sistema di classificazione ("tassonomia") delle attività sostenibili. I criteri per stabilire e certificare l'allineamento si basano su:

il rispetto, da parte di ciascuna tecnologia sviluppata dal Gruppo, dei criteri di vaglio tecnico indicati negli atti delegati;

la garanzia che nessuna attività arrechi danno agli obiettivi ambientali previsti dalla normativa europea;

lo svolgimento delle attività nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Danieli e gli Amministratori Delegati confermano l'impegno della società a promuovere sempre più il suo ruolo di Corporate Responsibility verso la comunità globale, non solo con azioni dirette ma pure indirettamente con i propri prodotti, promuovendo la ricerca e lo sviluppo di equipaggiamenti e macchine per la produzione dell'acciaio con soluzioni Green Steel e Sustainable Steel, migliorando l'efficienza, la sicurezza e riducendo gli sprechi e l'impatto GHG a maggiore protezione dell'ambiente.

Danieli promuove le iniziative del United Nations Global Compact per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità delle Nazioni Unite (SDGs), supportando anche l'iniziativa UN Women's Empowerment Principles ed ha inoltre partecipato al Carbon Disclosure Project (CDP) ed ECOVADIS Rating risultando fra i soggetti più meritevoli nell'ambito delle società italiane ed europee, con una posizione di leadership ottenuta grazie ai risultati raggiunti nella riduzione della proprio Carbon Footprint e per lo sviluppo di soluzioni innovative per la de-carbonizzazione dell'industria dell'acciaio.

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, oltre all'approvazione del bilancio, proporrà all'Assemblea degli Azionisti, convocata presso la sede sociale per il 28 ottobre 2025 alle ore 14:30 in unica convocazione, la distribuzione di un dividendo unitario di euro 0,3100 per le azioni ordinarie e di euro 0,3307 per le azioni di risparmio, per un totale di euro 11.274.068 per le azioni ordinarie e di euro 11.642.221 per le azioni di risparmio per un importo complessivo di euro 22.916.289, contro stacco della cedola n. 46 - per entrambe le categorie di azioni - in data 24 novembre 2025, in pagamento dal 26 novembre 2025 (record date: 25 novembre 2025). L'ammontare complessivo del dividendo sarà interamente prelevato dall'utile distribuibile dell'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione propone quindi un dividendo sostanzialmente in linea rispetto allo scorso esercizio a fronte dei risultati raggiunti nel periodo ed in vista di un miglioramento dello scenario competitivo in cui l'azienda opera pur mantenendo elevati gli investimenti in ricerca ed innovazione, per sviluppare nuovi prodotti e tecnologie mirate per l'attuale livello "New Normal" del mercato dell'acciaio.

Il Consiglio di Amministrazione ha evidenziato che, negli ultimi 10 anni, oltre l'85% degli utili è stato reinvestito in azienda, non solo per mantenerla finanziariamente solida, ma per investire in nuovi impianti e nell'innovazione.

Si ricorda che l'Assemblea, oltre all'approvazione del bilancio, è chiamata a deliberare anche sui seguenti argomenti:

- Approvazione della sezione I e voto consultivo sulla sezione II della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;
- Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Attività del Gruppo Danieli

Il Gruppo Danieli ha sostanzialmente due attività principali: la prima (*Plant Making*) riguarda il settore ingegneria e costruzione impianti anche chiavi in mano per la produzione di metalli. Le principali società operative del *Plant Making* si trovano in Europa (Italia, Svezia, Germania, Francia, Austria, Olanda, Regno Unito, Spagna) ed Asia (Cina, Thailandia, India, Vietnam), con centri di servizio in USA, Brasile, Egitto, Turchia ed Ucraina.

Nel settore *Plant Making* Danieli è tra i primi tre costruttori mondiali di impianti e macchine per l'industria dei metalli con la *leadership tecnologica* in acciaierie ed impianti di laminazione per prodotti lunghi e piani (impianti che producono acciaio utilizzando forni elettrici - eventualmente con sistemi di riduzione diretta del minerale - che, oltre ad essere competitivi per *Capex* e *Opex*, sono “*Environmental friendly*” se comparati agli impianti integrati con alto forno ed uso di carbone Coke).

La seconda attività (*Steel Making*) riguarda invece la produzione di acciai speciali con le società Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. (ABS) ed ABS Sisak d.o.o. La produzione è destinata all'industria automobilistica, mezzi pesanti, industria meccanica, energetica e petrolifera. ABS è l'azienda numero uno in Italia e tra le prime in Europa nel settore di pertinenza.

Il Gruppo Danieli occupa in Friuli-Venezia Giulia circa 4.200 persone tra diretti e indotto e contribuisce per quasi il 40% all'export annuo della provincia di Udine e per il 20% di quello regionale.

Anche per quanto riguarda il benessere dei suoi dipendenti (e non), oltre al nido e la scuola per l'infanzia già attivi da anni, ha sviluppato un programma per la scuola primaria che, didatticamente, è considerata all'avanguardia rispetto ai metodi d'insegnamento tradizionali, in particolare per il consolidamento delle *soft skills*.

Nell'ambito del progetto formativo ZeroTredici, con l'inizio dell'anno scolastico 2024/2025, si continua anche con i corsi della scuola secondaria di primo grado che completano così il percorso formativo accompagnando i ragazzi fino all'ingresso ai Licei.

Dopo aver avviato il Bistrot ed il nuovo Hotel e ristorante del complesso “Corte delle Fucine”, sono ora in fase di completamento le attività di riqualifica di un'area di circa 60.000 metri quadri di fronte alle officine di Buttrio con un nuovo centro sportivo multiattività al servizio della comunità e per valorizzare il territorio friulano.

Infine, sono stati completati i lavori presso l'area ex Dormisch, nel centro della città di Udine, dove Danieli ha investito per la costruzione di un nuovo centro polifunzionale di oltre 8.000 metri quadri, che rappresenterà uno dei più grandi investimenti in Friuli diretto ai giovani, alla loro formazione scolastica ed alla loro socialità.

Si allegano di seguito una sintesi dei prospetti dello stato patrimoniale, del conto economico (escluso il conto economico complessivo) e della posizione finanziaria consolidata di Gruppo e della Capogruppo Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. relativi alla chiusura del periodo al 30 giugno 2025, comparati con i dati al 30 giugno 2024.

Bilancio consolidato del Gruppo Danieli

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (*)

ATTIVITA'	30/06/2025	30/06/2024
Attività non correnti	1.469,7	1.492,9
Attività correnti	6.406,3	6.000,9
Totale attività	7.876,0	7.493,8
PASSIVITA'		
Capitale sociale	81,3	81,3
Altre riserve e utili a nuovo, incluso il risultato di esercizio	2.677,5	2.545,9
Patrimonio netto di Gruppo	2.758,8	2.627,2
Patrimonio netto di terzi	1,7	1,6
Passività non correnti	662,5	649,0
Passività correnti	4.453,0	4.216,0
Totale passività e patrimonio netto	7.876,0	7.493,8

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)

	30/06/2025	30/06/2024
Ricavi	4.200,0	4.349,8
Materie prime e di consumo	(2.125,3)	(2.325,6)
Costi per il personale	(578,4)	(564,3)
Altri costi operativi	(1.058,5)	(1.068,8)
Ammortamenti e svalutazioni	(134,7)	(170,4)
Risultato operativo	303,1	220,8
Proventi ed oneri finanziari	91,0	73,0
Utile/(perdita) deriv. da transaz. in valuta estera	(86,7)	13,2
Proventi /(oneri) da partecipazioni collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	0,6	0,5
Utile prima delle imposte	308,0	307,5
Imposte sul reddito	(87,8)	(69,8)
Utile netto da attività in funzionamento	220,2	237,7
Utile(perdite) da attività destinate alla dismissione	(0,2)	2,3
Utile netto dell'esercizio	220,0	240,0
(Utile)/perdita attribuibile ai terzi	0,1	0,8
Utile netto dell'esercizio attribuibile al Gruppo	220,1	240,8

(*) Si precisa che alcune voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati sono espresse sinteticamente rispetto ai prospetti di bilancio.

Posizione finanziaria netta consolidata

(milioni di euro)	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Attività finanziarie non correnti			
Altri crediti finanziari	0,2	0,2	-
Totale	0,2	0,2	-
Attività finanziarie correnti			
Titoli e altri crediti finanziari	655,0	608,9	46,1
Cassa e disponibilità liquide	2.277,5	2.146,1	131,4
Totale	2.932,5	2.755,0	177,5
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti bancari non correnti	521,6	487,9	33,7
Debiti finanziari non correnti IFRS 16	24,1	23,3	0,8
Totale	545,7	511,2	34,5
Passività finanziarie correnti			
Passività verso banche e altre passività finanziarie	402,1	524,0	(121,9)
Debiti finanziari correnti IFRS 16	13,5	12,3	1,2
Totale	415,6	536,3	(120,7)
Posizione finanziaria netta corrente	2.516,9	2.218,7	298,2
Posizione finanziaria netta non corrente	(545,5)	(511,0)	(34,5)
Posizione finanziaria netta positiva	1.971,4	1.707,7	263,7
Anticipi netti (ricevuti)/pagati	1.282,5	1.043,9	238,6
Posizione finanziaria netta positiva Adjusted (*)	688,9	663,8	25,1

(*) La posizione finanziaria netta al 30.06.2025 e quella al 30.06.2024 vengono esposte al netto dei debiti per anticipi ricevuti dai clienti e dei crediti per quelli pagati a fornitori relativi ai contratti operativamente in vigore.

Bilancio d'esercizio della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.

STATO PATRIMONIALE (*)

ATTIVITA'	30/06/2025	30/06/2024
Attività non correnti	1.547,4	1.542,4
Attività correnti	1.986,9	1.962,9
Totale attività	3.534,3	3.505,3
PASSIVITA'		
Capitale sociale	81,3	81,3
Altre riserve e utili a nuovo, incluso il risultato di esercizio	798,0	809,3
Patrimonio netto totale	879,3	890,6
Passività non correnti	284,6	324,4
Passività correnti	2.370,4	2.290,3
Totale passività e patrimonio netto	3.534,3	3.505,3

CONTO ECONOMICO (*)

	30/06/2025	30/06/2024
Ricavi	1.544,1	1.378,8
Costi di acquisto di materie prime e di consumo	(958,9)	(805,8)
Costi per il personale	(182,9)	(181,2)
Altri costi operativi	(259,9)	(312,0)
Ammortamenti e svalutazioni	(7,5)	(33,7)
Risultato operativo	134,9	46,1
Proventi ed oneri finanziari	24,3	27,9
Utile/(perdita) deriv. da transaz. in valuta estera	(73,8)	14,8
Utile prima delle imposte	85,4	88,8
Imposte sul reddito	(30,2)	(21,8)
Utile netto dell'esercizio	55,2	67,0

(*) Si precisa che alcune voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio sono espresse sinteticamente rispetto ai prospetti di bilancio.

Posizione finanziaria netta della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.

(milioni di euro)	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Attività finanziarie correnti			
Titoli e altri crediti finanziari	36,1	39,4	(3,3)
Cassa e disponibilità liquide	901,9	730,0	171,9
Totale	938,0	769,4	168,6
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti bancari non correnti	253,0	253,0	-
Debiti finanziari non correnti IFRS 16	5,5	6,4	(0,9)
Totale	258,5	259,4	(0,9)
Passività finanziarie correnti			
Passività verso banche e altre passività finanziarie	285,7	388,2	(102,5)
Debiti finanziari correnti IFRS 16	0,1	0,5	(0,4)
Totale	285,8	388,7	(102,9)
Posizione finanziaria netta corrente	652,2	380,7	271,5
Posizione finanziaria netta non corrente	(258,5)	(259,4)	0,9
Posizione finanziaria netta (*)	393,7	121,3	272,4

(*) La posizione finanziaria netta ammonterebbe a circa 468 milioni di euro considerando il valore del finanziamento non corrente di 75 milioni di euro erogato a favore della controllata ABS SpA.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Alessandro Brussi, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che, a quanto consta, l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili alla data del 30 giugno 2025.

CONTATTI SOCIETARI:

Investor relations: investors@danieli.it

Resp. Dott. Alessandro Brussi (tel. 0432 1958763)

Ufficio Affari Societari:

Avv. Anna Poiani (tel. 0432 1958380) a.poiani@danieli.it

Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.
Via Nazionale, 41
33042 Buttrio (Udine)
Capitale sociale euro 81.304.566 i.v.
Codice fiscale, P. IVA e numero di iscrizione al Registro
Imprese di Udine: 00167460302
REA: 84904 UD
Tel. +39 0432 1958111
Fax +39 0432 1958289
www.danieli.com
info@danieli.com

Documenti di bilancio e pubblicazioni
disponibili sul meccanismo di stoccaggio autorizzato
SDIR & STORAGE www.emarketstorage.com e sul
sito internet della società
www.danieli.com, sezione *Investors*

DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.p.A.

Buttrio (UD) – via Nazionale n. 41

Fully paid-up share capital of euro 81,304,566

Registration Number with the Register of Companies of Udine, tax number and VAT registration number:

00167460302

www.danieli.com

PRESS RELEASE

DANIELI GROUP

The Board of Directors of Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. met today, September 26, 2025, to examine and approve the yearly financial statements for the parent company and the Group consolidated financial statements, for the year from July 1, 2024, to June 30, 2025.

CONSOLIDATED ANNUAL REPORT FOR 2024/2025

(millions of euro)	30/06/2025	30/06/2024	Variation
Revenues	4,200.0	4,349.8	-3%
Gross operating margin (Ebitda)	437.8	391.2	12%
Operating income	303.1	220.8	37%
Net profit from continued operations (*)	220.2	237.7	-7%
Net profit for the period attributable to the Group	220.1	240.8	-9%
Positive net financial position Adjusted (**)	688.9	663.8	4%
Total shareholders' equity	2,760.5	2,628.8	5%
Number of employees at period end	10,009	10,365	-3%
Group order book	5,384	5,751	
(of which Steel Making)	271	296	

(*) In application of IFRS 5.

(**) The net financial position as at June 30, 2025 and as at June 30, 2024 are shown net of payables for advances received from customers and receivables for those paid to suppliers relating to contracts currently in force.

Summary of Results for the Year 2024/2025

The 2024/2025 fiscal year ended with a net profit of di 220.1 million euro and a gross operating margin (EBITDA) of 437.8 million euro, up over last year and with profitability largely sufficient to ensure financial coverage for the investments that were made and for the huge expenditure in research and development incurred in the year.

Good margin-to-sales ratio for the Plant Making segment, while Steel Making showed a loss in 2024/2025 with reduced and unsatisfactory margins, although it once again showed a good recovery in profitability in the first months of the new fiscal year 2025/2026.

Plant Making revenues are in line with the forecasts made at the beginning of the year and derive from fulfilled construction schedules contractually agreed with customers, with EBITDA of 384.1 million euro, better than the result for the 2023/2024 year, despite having recorded some significant losses during the period due to

disputes with customers and significant extraordinary expenses related to the completion and start-up of some complex and innovative plants.

We confirm the success of Danieli's innovative technologies such as the Direct Casting-Rolling (DUE and MI.DA.) and the Digimelter that is progressively replacing conventional electric arc furnaces. These technological solutions are achieving increasing success on international markets, so much so that competitors are converging towards our technologies and abandoning theirs.

The success of the MI.DA. and DUE minimills is due to the competitive total cost per ton of steel produced, considering CapEx + OpEx + a reduction in CO₂ emissions.

On the other hand, Steel Making revenues are lower than the budget at the beginning of the year) and show an unsatisfactory profitability (EBITDA is 53.7 million euro) due to the negative effect (mostly in the second half of 2024) of the costs of energy factors that in Italy are higher than in other European countries. We believe that the measures taken by the Italian government, also supported by the EU, led to a gradual mitigation of this aspect during 2025, allowing for an improvement in profitability that will continue into the next fiscal year thanks to a normalization of energy costs more in line with prices per Mgw in France and Germany.

Steel Making (ABS Group) products sold in the year reached about 1.1 million tons (10% less than last year), with the goal of increasing these volumes in the next fiscal year by bringing the furnaces serving the new bar, wirerod and ball rolling mills back to maximum capacity.

ABS supplies products whose quality and delivery times are in line with those of the best producers in the world, and its goal is to be the leading special steelmaker in Italy and among the first three in Europe.

For Danieli Group, the 2024/2025 fiscal year therefore shows a consolidated operating profit (EBIT) that has improved compared with last year's figure, despite having been penalized by the unsatisfactory results of ABS Steel Making and the problems experienced in the Plant Making segment.

The performance of both the Plant Making (plant engineering and manufacturing) and Steel Making (production of special steels) segments and the continuing good level of orders in the order book allow us to forecast positive results for the Group in 2025/2026 as well, with the goal of improving on what was done in 2024/2025.

For the Plant Making segment, in particular, we predict an operating result in line with or better than in 2024/2025, with good volumes and margins, equally distributed among the principal product lines (steelmaking shops, long and flat products) and evenly split among all the geographical areas where we have projects, and a better contribution to the Group's operating profit by the parent company Danieli & C Officine Meccaniche S.p.A.

Production volumes in the Steel Making segment are expected to grow slightly in 2025/2026, but with better margins and greater efficiency of manufacturing processes, since we have at our disposal three vertically integrated lines: bars, wirerod and ore grinding balls. However, the energy variable and weak demand linked to uncertainty in the EU and that generated by US tariff policy could still have a negative impact on both volumes and production margins.

Thanks to the investments made in both operating segments, Danieli Group can offer its customers innovative, more environment-friendly products and increasingly better service in terms of quality, prices and on-time delivery, operating within an organization that aims to streamline company processes in order to reduce wastefulness, while striving for maximum customer satisfaction.

Finally, liquidity management was carried out during the year according to the usual principles of low-risk, easily realizable investments, with good average remuneration on both investments in euro and those in foreign currencies (essentially the USD).

Financial management reports a positive result of 91 million euro. Cash management continued efficiently, maintaining a high level of solvency, and with a positive net financial position at the end of the period. Currency management, on the other hand, was severely penalized by the sudden and significant depreciation of the US dollar (which occurred in June 2025), which generated a negative exchange rate effect of 86.7 million euro linked to the alignment of all foreign currency items in the balance sheet to the exchange rate on 30 June 2025. The negative exchange rate effect was only partially mitigated by existing hedges and therefore partially offset the good financial results achieved during the year, while remaining in any case linked to the future prospects of evolution for the Euro/US dollar exchange rate, which appears to have narrowed its fluctuation range. Considering the profile of investments already in place at the end of the fiscal year, we can expect a good financial result for the 2025/2026 fiscal year as well, where the exchange rate component may not have such a negative impact as it did in the 2024/2025 fiscal year.

The net profit for the year amounts to 220.1 million euro, slightly down by 9% compared to 240.8 million euro for the period ended June 30, 2024, while an improvement is expected for the 2025/2026 fiscal year.

Worldwide Prospects for the Metals Production Sector Affecting Danieli's Plant Making Business

In the first half of 2025, world steel production was approximately 935 million tons (as per World Steel Association figures), down by 2% compared to the same period in 2024, which, overall, in the 12 months of the calendar year 2024, had reached a total of approximately 1,882 million tons.

Forecasts for the entire 2025 calendar year indicate a reduction in global production of between 2% and 2.5%, with a decline in China offset by growth in India and the Americas and falling slightly in the remaining Asian countries and in advanced and emerging countries.

The average plant utilization factor, compared to the maximum theoretical level, remains stable at between 80-85%, with more efficient utilization of plants in China and the startup in India of plants with more modern and sustainable technologies, while significant investments continue in the EU for the decarbonization of the steel industry, albeit still late due to the consequences of the energy crisis caused by the Russian-Ukrainian conflict.

However, the general outlook for the steel market remains stable for the second half of 2025, with prices rising slightly and volumes holding steady, thanks to the gradual normalization of the energy market, especially in Europe.

At COP 29 in Baku, the confirmed goal of reaching zero emissions by 2060 will bring about a significant change in the technologies used to produce liquid steel in the next few years, together with the need to make substantial investments in order to significantly lower the environmental impact of steelmaking.

In Europe in particular, the issue of GHG emissions has also become crucial for steelmakers, especially in order to reduce compensation costs in view of the new taxation mechanism on the CO₂ content of steel products imported into the EU (CBAM), and finance investments for sustainable production in line with the provisions of the new EU taxonomy, which will favor electric furnace steel producers with lower emissions than traditional blast furnace production.

Continuously maintaining a high level of steel consumption in the world and the that are strategically aiming to achieve independence in production, keep our customers' interest in investing in new plants high, in addition to technologically updating existing ones for more flexible and better-quality production, increasing the use of renewable energy and reducing CO₂ emissions by decarbonizing production with an increasingly sustainable use of available resources.

In recent years, the process of decarbonizing steel production has taken on an increasingly central role for all investments in the sector, which can now rely on new technologies to use less coal in the production process, favoring instead electricity produced from renewable sources and gas or hydrogen (when it becomes available at competitive economic conditions) to enable a significant reduction in emissions from the industrial process of liquid steel production.

The gradual elimination of coal in the primary metallurgical process will reduce GHG emissions (which currently account for around 7% of global CO₂ production: an industrial sector second only to energy generation), bringing it into line with the COP29 targets. These provide for decarbonization that:

- will initially lead to improved blast furnace efficiency and then
- to their gradual replacement by implementing new chemical reduction processes for iron ore using new DRI plants, first with natural gas and then with hydrogen, to achieve the NET ZERO EMISSION TARGET.

The ambition to cap global average temperature rise at no more than 1.5°C, as reiterated by COP 29 in Baku, will therefore require a strong financial commitment with investments in the steel sector aimed at using new plants that significantly limit the use of coal in the production process.

Danieli has developed and owns all of these new technologies and can work towards reaching these results in line with the sustainable goals promoted by the United Nations Global Compact, through our know-how and solutions to reduce emissions in keeping with the NET ZERO targets validated by SBTi (Science-Based Target Initiative), and by CDP (Carbon Disclosure Project), which have ensured its leadership in Climate Action and in the use of a sustainable Supply Chain thanks to the great commitment made in developing innovative and environmental friendly solutions for our customers.

In order to remain competitive in this market, Danieli has made sizable investments in innovative technologies to produce green steel, reaffirming customer centricity first and foremost by:

- increasing plant productivity and with it, per capita added value;
- reducing GHG emissions per ton produced by applying innovative technological solutions with low environmental impact;
- putting into practice the principles of the 4.0 revolution in the steelmaking industry through the DIGIMET project, in order to ensure total control of production variables in all phases of production from liquid steel to the final, finished and packaged product; and
- speeding up and rationalizing production processes by reducing time and costs and optimizing production efficiency by combining various thermomechanical work phases with endless solutions for both long and flat products.

The research and technological development carried out by Danieli in the last decade have allowed us to expand the range of plants offered to the entire metals sector (steel, aluminum and other metals), thereby significantly lowering the cost of the initial investment per project (CapEx) but also optimizing production operating expenses (OpEx) and reducing the cost of CO₂ emissions, with machine learning solutions in the production process, thus increasing the number of potential investors thanks to more economically feasible investments in countries with mature economies as well as in still developing countries.

For the Group, maintaining a significant order book that already includes many innovative plants for green steel production, confirms our customers' tendency to invest in new plants thanks to the competitiveness and the technological solutions proposed by Danieli, which today has the qualifications and references required to achieve the NET ZERO targets needed to safeguard the planet, for the entire range of metallurgical products.

Summary of Results by Business Segment

Revenues			
(millions of euro)	30/06/2025	30/06/2024	Variation
Plant making	3,116.4	3,033.7	3%
Steel making	1,083.6	1,316.1	-18%
Total	4,200.0	4,349.8	-3%
Gross operating margin (Ebitda)			
(millions of euro)	30/06/2025	30/06/2024	Variation
Plant making	384.1	315.7	22%
Steel making	53.7	75.5	-29%
Total	437.8	391.2	12%
Operating income			
(millions of euro)	30/06/2025	30/06/2024	Variation
Plant making	320.9	216.0	49%
Steel making	(17.8)	4.8	-471%
Total	303.1	220.8	37%
Net profit for the period attributable to the Group			
(millions of euro)	30/06/2025	30/06/2024	Variation
Plant making	250.3	241.6	4%
Steel making	(30.2)	(0.8)	3675%
Total	220.1	240.8	-9%

Gross Operating Margin (EBITDA) is a measurement used by the Issuer to monitor and evaluate the performance of operations and represents the operating profit before depreciation and amortization of fixed assets and net write-downs of receivables (this measure is not specified in the IFRS standards and therefore may not be fully comparable with other entities that use different calculation criteria).

The last update of the World Economic Outlook published by the International Monetary Fund (IMF) shows global growth of around 3.0% for 2025, which is a positive figure but slightly lower than in 2024, when it was 3.3%; this is impacted by the uncertainty caused by the tariff policy implemented by the new US administration and by a cooling of trade in the world economic system as a consequence of the Russia-Ukraine conflict and the consequent related trade restrictions.

Forecasts for 2026 are expected to remain stable at around 3.1%, where growth will take place at a different pace in two separate blocks: one refers to advanced economies, stationary at 1.6% partly supported by green development plans to decarbonize the principal industrial activities, while the other one regards emerging economies, stable at 4.0%, with weaker domestic consumption in China but with India growing steadily alongside other EMEA countries.

The global economy is showing a steady trend for 2025, with the US at 1.9% and the EU at 1.0%, while among emerging countries, China is growing at 4.8% and India at 6.4%, while Europe has partly overcome the energy crisis (triggered by the conflict between Russia and Ukraine) but is now suffering a new slowdown linked to the loss of competitiveness caused by the high tariffs applied in the US on all goods of foreign origin, including those from the EU, even though inflation is now under control and interest rates have aligned with

the ECB's 2% target. In 2025, the average growth rate forecast for advanced countries will be positive but still hampered by protectionist policies caused by the current geopolitical situation, while growth will be more sustained in emerging countries, driven in part by economic plans to make production activities sustainable and improve wealth care services for the community. The second half of 2025 and the entire 2026 are therefore expected to see stable, albeit weak, growth, with government policies to implement the green transition requiring a new push to overcome the current implementation difficulties, especially in industry, by reducing the use of fossil fuels and promoting efficient recycling practices for natural resources.

Governments in both the EU and the US continue to promote re-shoring investments for many industrial activities (supported by the PNRR and the IRA program), above all to recreate an industrial system internally that is strengthened in strategic sectors with a long-term vision, so that the sustainable development goals set out by the United Nations Global Compact and confirmed by the latest COP29 climate conference can be achieved by 2060.

The transition to a decarbonized economy will require the development of a fiscal policy with strong investment plans incentivized by the governments of the world's major economies and financed by the main supranational financial organizations.

The new global balance that is emerging as a result of the Russian-Ukrainian conflict is leading to an unprecedented economic geography and related international trade, with stable economic growth but fewer interrelationships between Asia and western countries, especially in the manufacturing and steel sectors, which remain strategic for both in supporting the development of infrastructure and the metalworking industry. Steel consumption forecasts for 2025 and 2026 remain high in absolute terms, with a slight recovery in Asia and constant production in the other countries, partially affected by increased demand in support of the industrial decarbonization process.

The tendency of the main players in the metals market to make targeted investments in order to improve production efficiency is confirmed, starting with the decarbonization of steel production and continuing to aim for quality products, even by shifting production to countries where the general competitiveness package (energy, ore and transportation, including the presence of domestic demand) can guarantee greater production cost-effectiveness, with good opportunities for new orders in the plant making segment to be added to Danieli's current order book.

Based on the above, it is expected that Danieli Group could see a steady and positive trend next year in the plant engineering and manufacturing segment, while a better fiscal year 2025/2026 is expected for the steel making segment, with constant volumes but more remunerative margins than the year that just ended, negatively influenced by the energy issue and not very consistent demand.

Strategies

Below are some of Danieli's mottos:

- *"Innovation to be a step ahead in Capex and Opex"* which aims to make the most of the Group's new organizational model, promoting multicultural intellectual growth and creating solutions to meet current market requirements more effectively.
- *"Danieli, the innovative and reliable partner in the steel industry to be front runners"* but also *"We do not shop around for noble equipment"*. The Danieli Group will therefore continue to consolidate and expand its business in order to be more competitive in terms of innovation, technology, quality, costs, productivity and customer service;
- *"Absolute Steel Quality"* which summarizes ABS' constant commitment to produce steels with a degree of finish and a customer service that are always in line with the most demanding expectations and for the most innovative and rigorous industrial applications.

In the period, the Plant Making segment continued to make rational use of its international structures, focusing on competitiveness in terms of innovation, technology, quality, efficiency and customer service.

Innovation and noble products are developed and manufactured primarily in Europe, whereas plants with already consolidated technologies are designed and manufactured in our Asian plants, which guarantee the same European quality at a lower cost for both the western steelmaking market and the Asian one, where almost 70% of the world's steel is produced.

The types of orders currently in the Plant Making order book and production planning in the Group's manufacturing units allowed an orderly saturation of design offices and manufacturing shops both in Italy and

the Far East, in some cases with higher transportation costs, without any significant delays in shipping or the supply chain.

The goal is to produce Green Steel in an increasingly sustainable manner, even by directly connecting Danieli's steelmaking plants to the renewable energy solutions that use the Q-ONE and Q-MELT technologies developed by Danieli Automation.

ABS is internationally known as one of the most modern steelmaking plants in the world for the quality of its facilities that not only guarantee certified products but also maximum production efficiency in addition to full protection of the ecosystem in which it operates.

The product quality and delivery times of ABS are in line with those of the best producers in the world, and its goal is to be the leading special steelmaker in Italy and among the first three in Europe.

Order Book and Forecasts

The Group's order book is well diversified by geographical area and product line, and for the year ended June 30, 2025, amounts to 5,384 million euro (of which 271 million euro in the special steelmaking sector) compared to 5,751 million euro for the year ended June 30, 2024 (of which 296 million euro for ABS Steel Making).

Not included are several major orders acquired by Danieli for which we are already developing the basic engineering, as we wait for them to come into force once our customers finalize the financial packages in support of investment.

Also not included is the intra-group order worth approximately 350 million euro from ABS S.p.A. for the new Digimelter furnace to be installed at Pozzuolo del Friuli, which will lead to extensive use and absorption of the group's production capacity.

With these goals in mind, in the Plant Making segment, Danieli Group will continue to consolidate its international organization, while in the Steel Making segment we will proceed with the construction of the new Digimelter at the ABS plant in Italy, which is an integral part of the new investment plan that also aims to renovate the other electric arc furnaces and double the installed production capacity, thereby improving competitiveness, quality and productivity by the end of 2025.

Danieli Group continues to pursue its goals of efficiency such as increased productivity, lower fixed costs and innovation in order to be more competitive on the global market and ensure better service, especially for its customers in Southeast Asia, where most steel production is concentrated.

For the Group, maintaining such a significant order book that includes many innovative plants for green steel production confirms our customers' tendency to invest in new plants, thanks to the competitiveness and innovative technological solutions offered by Danieli, which today has qualifications and references for the entire range of metallurgical products.

Based on these considerations and prospects, Danieli Group's goals for fiscal year 2024/2025 are:

- Sales 4,200 - 4,300 million euro
- EBITDA 430 - 450 million euro
- Net cash (adjusted) 700 - 800 million euro
- Order Book 5,700 - 6,000 million euro

Human Resources

For the year ended June 30, 2025, the number of Danieli Group employees was 10,009, of which 1,459 in the Steel Making segment and 8,550 in the Plant Making segment, a decrease of 356 over the figure of 10,365 employees for the year ended June 30, 2024.

Danieli continues to pursue innovation, efficiency and quality of customer service at a fast pace, encouraging team excellence by promoting merit and teamwork. Danieli Academy will be expanded further to broaden the selection and training of junior employees but will also provide refresher courses and professional improvement for senior employees.

Sustainability

Danieli Group has prepared its Consolidated Sustainability Report (CSR) for the 2024/2025 fiscal year in accordance with Legislative Decree 125/2024, which transposes Directive (EU) 2022/2464 (CSRD), and in line with the principles of the European Sustainability Reporting Standards (ESRS), in particular with the provisions of Delegated Regulation (EU) 2023/2772.

Sustainability information has been prepared to supplement and complement the financial data, with a specific focus on investments in green technologies, decarbonization plans and the ESG objectives defined by the Group.

The Group's Sustainability Plan is aligned with the United Nations Sustainable Development Goals and includes targets validated by the Science Based Targets initiative (SBTi). Danieli is committed to achieving climate neutrality across its entire value chain by the 2050 fiscal year. The short-term goals include a 55% reduction in absolute Scope 1 and 2 emissions by 2030 (base year 2017) and a 62% reduction in Scope 3 emissions per dollar of value added (base year 2021). By 2050, the Group aims to reduce Scope 1 and 2 emissions by 93% and Scope 3 emissions by 97%.

As in previous years, the Group confirms that almost all of its activities are aligned with the objectives of Regulation (EU) 2020/852, which establishes the classification system ('taxonomy') for sustainable activities. The criteria for establishing and certifying alignment are based on:

- compliance by each technology developed by the Group with the technical screening criteria set out in the delegated acts;
- the guarantee that no activity will be detrimental to the environmental objectives set out in European legislation;
- performance of activities in compliance with minimum safeguards.

The Chairman of Danieli's Board of Directors and the Executive Directors confirm the company's increasing commitment to its role of Corporate Responsibility towards the global community, not only through direct action but also indirectly with its products, by encouraging the research and development of steelmaking equipment and machines that use Green Steel and Sustainable Steel solutions, improving efficiency and safety as well as reducing waste and the impact of GHG to better protect the environment.

Danieli promotes the initiatives of the United Nations Global Compact in order to achieve the sustainability goals of the United Nations (SDGs), while also supporting the UN Women's Empowerment Principles' initiative; Danieli also took part in the Carbon Disclosure Project (CDP) and ECOVADIS Rating, making it one of the worthiest Italian and European companies and earning it a position of leadership thanks to the results obtained in reducing its carbon footprint and the development of innovative solutions for the decarbonization of the steel industry.

Resolutions of the Board of Directors

The Board of Directors, in addition to approving the financial statements, will propose to the Shareholders' Meeting – that, following a single call, will convene at company headquarters on October 28, 2025 at 2:30 p.m. - the distribution of a unit dividend of euro 0.3100 for ordinary shares and euro 0.3307 for savings shares, amounting to 11,274,068 euro for ordinary shares and 11,642,221 euro for savings shares, totaling 22,916,289 euro for both categories of shares, upon detachment of coupon 46 on November 24, 2025 - for both categories of shares - payable starting from November 26, 2025 (record date: November 25, 2025).

The entire amount of the dividend will be taken from the distributable profit for the year.

The Board of Directors, therefore, is offering a dividend that is essentially in line with last year's, given the results achieved in the period and the expectation of an improvement in the competitive scenario in which the company operates, while continuing to make significant investments in research and innovation for the purpose of developing new products and specific technologies for the current "New Normal" of the steel market.

The Board of Directors has pointed out that in the last 10 years, more than 85% of the profits has been invested back into the company, not only to maintain its financial solidity but also to invest in new plants and innovation.

Note that, in addition to approving the financial statements, the shareholders are also called upon to deliberate on the following items:

- Approval of Section I and advisory vote on Section II of the Report on the Remuneration Policy and on the fees paid pursuant to Article 123-ter of Legislative Decree 58 of February 24, 1998.
- Authorization to purchase and sell treasury shares. Resolutions pertaining thereto and resulting therefrom.

Danieli Group Operations

Danieli Group essentially runs two main businesses: the first (Plant Making) is in the field of plant engineering and manufacturing of plants – including turnkey plants – for the production of metals. Its principal operating companies in the Plant Making segment are in Europe (Italy, Sweden, Germany, France, Austria, The Netherlands, the United Kingdom and Spain) and in Asia (China, Thailand, India, Vietnam), with service centers in the US, Brazil, Egypt, Turkey and Ukraine.

In the Plant Making sector, Danieli is one of the top three manufacturers in the world of plants and machines for the metals industry, with technological leadership in melt shops and plants for the production of long and flat products (these plants produce steel in electric arc furnaces – including from direct reduction systems of iron ore – which, in addition to being competitive in terms of Capex and Opex, are also environment-friendly if compared to integrated plants that use blast furnaces and coke).

The second business (Steel Making), on the other hand, concerns the production of special steels through the companies of Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. (ABS) and ABS Sisak d.o.o. The steels produced in these facilities supply the automotive industry, heavy-duty vehicles, engineering, energy, and petroleum industries. ABS is the number one steelmaker in Italy and among the leading ones in Europe in its field.

In Friuli-Venezia Giulia, Danieli Group provides employment for about 4,200 people, either directly or through linked industries, and accounts for almost 40% of the yearly exports of the province of Udine, and 20% of those of the region of Friuli.

Moreover, concerning the well-being of its employees (and others), in addition to the daycare center and kindergarten that have been operating for several years now, Danieli has developed a program for the primary school, whose teaching methods are considered to be more advanced than traditional teaching methods, particularly as regards the consolidation of soft skills.

As regards the ZeroTredici educational project, the start of the 2024/2025 school year will see the continuation of the junior high school, thus completing the students' educational cycle and preparing them for high school.

After the opening of the Bistrot and the new hotel and restaurant in the "Corte delle Fucine" complex, work is now being completed on the redevelopment of an area of approximately 60,000 square meters across the street from the Buttrio workshops, including the construction of a new multi-sport complex for the benefit of the community and to enhance the territory of the Friuli region.

Finally, work was completed at the former Dormisch brewery in the center of the city of Udine, where Danieli has invested in the construction of a new multi-purpose center covering more than 8,000 square meters, representing one of the largest investments in Friuli intended for young people and their education and social interaction.

Attached is a summary of the statement of assets and liabilities, the income statement (excluding the overall income statement), and the consolidated financial position of the Group and of the Parent Company Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A., for the period ended June 30, 2025, compared with the data for the period ended June 30, 2024.

Consolidated Financial Statements of Danieli Group

CONSOLIDATED STATEMENT OF ASSETS AND LIABILITIES (*)

ASSETS	30/06/2025	30/06/2024
Non-current assets	1,469.7	1,492.9
Current assets	6,406.3	6,000.9
Total Assets	7,876.0	7,493.8
LIABILITIES		
Share capital	81.3	81.3
Other reserves and profit carries forward, including profit for the year	2,677.5	2,545.9
Group shareholders' equity	2,758.8	2,627.2
Non controlling interest in shareholders' equity	1.7	1.6
Non-current liabilities	662.5	649.0
Current liabilities	4,453.0	4,216.0
Total liabilities and shareholders' equity	7,876.0	7,493.8

CONSOLIDATED INCOME STATEMENT (*)

	30/06/2025	30/06/2024
Revenues	4,200.0	4,349.8
Goods and finished products	(2,125.3)	(2,325.6)
Personnel costs	(578.4)	(564.3)
Other operating costs	(1,058.5)	(1,068.8)
Depreciation, amortisation and write-downs	(134.7)	(170.4)
Operating income	303.1	220.8
Financial Income and charges	91.0	73.0
Gains/(losses) on foreign exchange transactions	(86.7)	13.2
Income/(charges) arising from the valuation of equity investments in assoc. with the equity method	0.6	0.5
Profit before taxes	308.0	307.5
Income taxes	(87.8)	(69.8)
Net profit from continued operations	220.2	237.7
Profit and loss deriving from discontinued operations	(0.2)	2.3
Net profit for the period	220.0	240.0
(Profit)/loss attributable to non-controlling interests	0.1	0.8
Net profit for the period attributable to the Group	220.1	240.8

(*) Please note that some items of the consolidated balance sheet and income statement are presented in abridged form compared to the schedules of the annual report.

Consolidated Net Financial Position

(millions of euro)	30/06/2025	30/06/2024	Variation
Non-current financial assets			
Other financial receivables	0.2	0.2	-
Total	0.2	0.2	-
Current financial assets			
Securities and other financial assets	655.0	608.9	46.1
Cash and cash equivalents	2,277.5	2,146.1	131.4
Total	2,932.5	2,755.0	177,5
Non-current financial liabilities			
Non-current financial liabilities	521.6	487.9	33.7
Lease liabilities non-current IFRS 16	24.1	23.3	0.8
Total	545.7	511.2	34.5
Current financial liabilities			
Bank debts and other financial liabilities	402.1	524.0	(121.9)
Lease liabilities current IFRS 16	13.5	12.3	1.2
Total	415.6	536.3	(120.7)
Current net financial position	2,516.9	2,218.7	298.2
Non-current net financial position	(545.5)	(511.0)	(34.5)
Positive net financial position	1,971.4	1,707.7	263.7
Net Advances (received)/paid	1,282.5	1,043.9	238.6
Positive net financial position Adjusted (*)	688.9	663.8	25.1

(*) Net financial position as at June 30, 2025 and as at June 30, 2024 are shown net of payables for advances received from customers and receivables for those paid to suppliers relating to contracts currently in force.

Financial Statements of Danieli & C. - Officine Meccaniche S.p.A.

BALANCE SHEET (*)

ASSETS	30/06/2025	30/06/2024
Non-current assets	1,547.4	1,542.4
Current assets	1,986.9	1,962.9
Total Assets	3,534.3	3,505.3
LIABILITIES		
Share capital	81.3	81.3
Other reserves and profit carries forward, including profit for the year	798.0	809.3
Total shareholders' equity	879.3	890.6
Non-current liabilities	284.6	324.4
Current liabilities	2,370.4	2,290.3
Total liabilities and shareholders' equity	3,534.3	3,505.3

INCOME STATEMENT (*)

	30/06/2025	30/06/2024
Operating revenues	1,544.1	1,378.8
Purchase cost of raw materials and consumables	(958.9)	(805.8)
Personnel costs	(182.9)	(181.2)
Other operating costs	(259.9)	(312.0)
Depreciation, amortisation and write-downs	(7.5)	(33.7)
Operating income	134.9	46.1
Financial Income and charges	24.3	27.9
Gains/(losses) on foreign exchange transactions	(73.8)	14.8
Profit before taxes	85.4	88.8
Income taxes	(30.2)	(21.8)
Net profit for the period	55.2	67.0

(*) Please note that some items of the consolidated balance sheet and income statement are presented in abridged form compared to the schedules of the annual report.

Net Financial Position of Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.

(millions of euro)	30/06/2025	30/06/2024	Variation
Current financial assets			
Securities and other financial assets	36.1	39.4	(3.3)
Cash and cash equivalents	901.9	730.0	171.9
Total	938.0	769.4	168.6
Non-current financial liabilities			
Non-current financial liabilities	253.0	253.0	-
Lease liabilities non-current IFRS 16	5.5	6.4	(0.9)
Total	258.5	259.4	(0.9)
Current financial liabilities			
Bank debts and other financial liabilities	285.7	388.2	(102.5)
Lease liabilities current IFRS 16	0.1	0.5	(0.4)
Total	285.8	388.7	(102.9)
Current net financial position	652.2	380.7	271.5
Non-current net financial position	(258.5)	(259.4)	0.9
Net financial position (*)	393.7	121.3	272.4

(*) Net financial position would amount to approximately 468 million euro if we consider 75 million euro in non-current loans granted to the subsidiary ABS S.p.A.

The officer in charge of drawing up the corporate accounting documents, Mr. Alessandro Brussi, declares, pursuant to paragraph 2 of article 154 bis of the Consolidated Law on Finance, that to the best of his knowledge, the accounting data in this press release match the results in the accounting records, books and book entries for the period ended June 30, 2025.

CORPORATE CONTACTS:

Investor relations: investors@danieli.it

Mr. Alessandro Brussi (phone no. 0432 1958763)

Department of Corporate Affairs:

Ms. Anna Poiani - Attorney (phone no. 0432 1958380) a.poiani@danieli.it

Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.
Via Nazionale 41
33042 Buttrio (Udine)
Fully paid-up share capital of euro 81,304,566
Tax number, VAT registration number and number of registration with
the Register of Companies of Udine: 00167460302
REA (Index of Economic and Administrative Information): 84904 UD
Phone no.. +39 0432 1958111
Fax +39 0432 1958289
www.danieli.com
info@danieli.com

Financial statements and publications
available on the authorized storage mechanism
SDIR & STORAGE www.emarketstorage.com and at
and on the Company's Web Site:
www.danieli.com, *Investors* section